

Ordine del Giorno: Fermare i respingimenti dei migranti, sostenere le ONG

I respingimenti informali dei migranti sono una pratica disumana di violazione dei diritti umani, contraria alla convenzioni internazionali e dichiarata illegittima dal Tribunale di Roma nel 2021.

L'Italia nel corso degli anni li ha invece sempre praticati riattivati lungo il confine con la Slovenia a danno dei migranti che intraprendono la rotta balcanica diretti in Europa: un viaggio estenuante che dura anni, che li espone ad ogni forma di violenza e di rischio, compresi quelli provocati dalle polizia di frontiera dei paesi di transito.

Inoltre, con il primo provvedimento adottato dal Governo Meloni in materia di immigrazione, l'esecutivo in carica ha introdotto misure che intendono rendere più difficile e onerosa l'attività di ricerca e soccorso in mare delle ONG impegnate su questo fronte, non solo disincentivando i soccorsi ma di fatto protraendo le condizioni di sofferenza e rischio per le persone tratte in salvo durante l'attraversamento del Mediterraneo. La responsabilità del Governo è invece di garantire l'immediata messa in sicurezza dei migranti e di assicurare le corrette procedure di salvataggio, protezione, accoglienza e asilo.

I delegati e le delegate del congresso di Cgil Lombardia condannano sia le pratiche di respingimento informale sia le norme che penalizzano e rendono più rischioso il lavoro delle ONG impegnate nel soccorso dei migranti lungo le rotte marine e terrestri, confermano l'impegno della Cgil nel sostegno e nella collaborazione con queste organizzazioni, sono parte attiva nei luoghi di lavoro e nei territori per sconfiggere il razzismo, la xenofobia e la mortifera cultura del disprezzo delle vite umane in transito.